

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 265

50° anno

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

7 novembre 2007

<u>Numero d'informazione</u>	Sommaro	Pagina
II <i>Comunicazioni</i>		
COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA		
Commissione		
2007/C 265/01	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.4879 — Jabil Circuit, Inc/Nokia Siemens Networks S.p.A.) ⁽¹⁾	1
2007/C 265/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.4916 — GE Money/BPH) ⁽¹⁾	1
2007/C 265/03	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.4808 — CVC/Charterhouse/PHL/AA/Saga) ⁽¹⁾	2
2007/C 265/04	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.4844 — Fortis/ABN AMRO assets) ⁽¹⁾	2
IV <i>Informazioni</i>		
INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA		
Commissione		
2007/C 265/05	Tassi di cambio dell'euro	3
2007/C 265/06	Commissione amministrativa delle Comunità europee per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti — Tasso di conversione delle monete in applicazione del regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio	4
2007/C 265/07	Avviso agli importatori — Importazioni di prodotti ad elevato contenuto di zucchero nella Comunità	6

IT

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2007/C 265/08	Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli aiuti di Stato erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che modifica il regolamento (CE) n. 70/2001	7
2007/C 265/09	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione ⁽¹⁾	14

V Avvisi

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Commissione

2007/C 265/10	MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/19/07 — Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee	15
2007/C 265/11	Invito a presentare candidature relativo alla decisione 2007/717/CE della Commissione che istituisce un gruppo d'esperti in materia di fatturazione elettronica	17

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

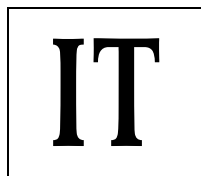
Commissione

2007/C 265/12	Comunicato del governo del Regno Unito ai sensi della direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi ⁽¹⁾	18
2007/C 265/13	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.4882 — Goldman Sachs/H.P. Pelzer) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	20
2007/C 265/14	Aiuto di Stato — Belgio — Aiuto di Stato C 35/07 (ex N 256/07) — Aiuti alla formazione alla Volvo Cars Gent, Belgio — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	21

ALTRI ATTI

Commissione

2007/C 265/15	Pubblicazione di una domanda conformemente all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari	29
---------------	---	----



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI
DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.4879 — Jabil Circuit, Inc/Nokia Siemens Networks S.p.A.)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2007/C 265/01)

Il 17 ottobre 2007 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32007M4879. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.4916 — GE Money/BPH)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2007/C 265/02)

Il 18 ottobre 2007 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32007M4916. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.4808 — CVC/Charterhouse/PHL/AA/Saga)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2007/C 265/03)

Il 7 settembre 2007 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32007M4808. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.4844 — Fortis/ABN AMRO assets)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2007/C 265/04)

Il 3 ottobre 2007 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
 - in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32007M4844. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).
-

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E
DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**6 novembre 2007**

(2007/C 265/05)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,4547	RON	leu rumeni	3,3760
JPY	yen giapponesi	166,90	SKK	corone slovacche	33,185
DKK	corone danesi	7,4542	TRY	lire turche	1,7059
GBP	sterline inglesi	0,69685	AUD	dollari australiani	1,5695
SEK	corone svedesi	9,2500	CAD	dollari canadesi	1,3482
CHF	franchi svizzeri	1,6658	HKD	dollari di Hong Kong	11,2932
ISK	corone islandesi	85,36	NZD	dollari neozelandesi	1,8733
NOK	corone norvegesi	7,7800	SGD	dollari di Singapore	2,1058
BGN	lev bulgari	1,9558	KRW	won sudcoreani	1 321,01
CYP	sterline cipriote	0,5842	ZAR	rand sudafricani	9,4697
CZK	corone ceche	26,950	CNY	renminbi Yuan cinese	10,8419
EEK	corone estoni	15,6466	HRK	kuna croata	7,3434
HUF	fiorini ungheresi	252,22	IDR	rupia indonesiana	13 263,23
LTL	litas lituani	3,4528	MYR	ringgit malese	4,8551
LVL	lats lettoni	0,7024	PHP	peso filippino	63,432
MTL	lire maltesi	0,4293	RUB	rublo russo	35,7680
PLN	zloty polacchi	3,6377	THB	baht thailandese	45,820

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

**COMMISSIONE AMMINISTRATIVA DELLE COMUNITÀ EUROPEE PER LA SICUREZZA SOCIALE
DEI LAVORATORI MIGRANTI**

Tasso di conversione delle monete in applicazione del regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio

(2007/C 265/06)

Articolo 107, paragrafi 1, 2 e 4, del regolamento (CEE) n. 574/72

Periodo di riferimento: ottobre 2007

Periodo di applicazione: gennaio, febbraio e marzo 2008

10-2007	EUR	BGN	CZK	DKK	EEK	CYP	LVL	LTL	HUF
1 EUR =	1	1,95580	27,3353	7,45344	15,6466	0,584200	0,703017	3,45280	251,020
1 BGN =	0,511299	1	13,9765	3,810930	8,00008	0,298701	0,359452	1,76541	128,346
1 CZK =	0,0365827	0,0715487	1	0,272667	0,572395	0,0213716	0,0257183	0,126313	9,18298
1 DKK =	0,134166	0,262403	3,66748	1	2,09925	0,0783799	0,0943212	0,463249	33,6784
1 EEK =	0,0639116	0,124999	1,74704	0,476362	1	0,0373372	0,044931	0,220674	16,0431
1 CYP =	1,71174	3,34783	46,7910	12,7584	26,7830	1	1,20338	5,91030	429,681
1 LVL =	1,42244	2,78201	38,8828	10,6021	22,2563	0,830989	1	4,91140	357,060
1 LTL =	0,289620	0,566440	7,91685	2,15867	4,53157	0,169196	0,203608	1	72,7003
1 HUF =	0,00398375	0,00779144	0,108897	0,0296927	0,0623322	0,00232731	0,00280065	0,0137551	1
1 MTL =	2,32937	4,5558	63,6741	17,3618	36,4468	1,36082	1,63759	8,04286	584,718
1 PLN =	0,269816	0,527707	7,37549	2,01105	4,22170	0,157626	0,189685	0,931619	67,7290
1 RON =	0,298179	0,583179	8,15080	2,22246	4,66548	0,174196	0,209625	1,029550	74,8486
1 SKK =	0,0297409	0,0581674	0,812976	0,221672	0,465344	0,0173746	0,0209084	0,1026890	7,46555
1 SEK =	0,10901	0,213202	2,97982	0,812499	1,70563	0,0636836	0,0766359	0,376389	27,3636
1 GBP =	1,43649	2,80949	39,2669	10,7068	22,4762	0,839197	1,00988	4,95991	360,587
1 NOK =	0,129932	0,254122	3,55173	0,968441	2,033	0,0759063	0,0913445	0,44863	32,6155
1 ISK =	0,0115873	0,0226625	0,316743	0,0863653	0,181302	0,00676931	0,00814608	0,0400087	2,90864
1 CHF =	0,598580	1,170700	16,3624	4,46148	9,36573	0,349690	0,420812	2,06678	150,255

10-2007	MTL	PLN	RON	SKK	SEK	GBP	NOK	ISK	CHF
1 EUR =	0,429300	3,70623	3,35370	33,6237	9,17348	0,696141	7,69633	86,3013	1,67062
1 BGN =	0,219500	1,89499	1,71474	17,1918	4,69039	0,355936	3,93512	44,1257	0,854187
1 CZK =	0,0157050	0,135584	0,122687	1,23005	0,335591	0,0254667	0,281553	3,15714	0,0611159
1 DKK =	0,0575976	0,497252	0,449953	4,51117	1,23077	0,0933987	1,03259	11,5787	0,224141
1 EEK =	0,0274373	0,236872	0,214340	2,14895	0,586292	0,0444915	0,491885	5,51566	0,106772
1 CYP =	0,734851	6,34412	5,74066	57,5552	15,7026	1,19161	13,1741	147,726	2,85967
1 LVL =	0,610653	5,27190	4,77043	47,8277	13,0487	0,990219	10,9476	122,758	2,37636
1 LTL =	0,124334	1,07340	0,971297	9,73811	2,65682	0,201616	2,22901	24,9946	0,483845
1 HUF =	0,00171023	0,0147647	0,0133603	0,133949	0,0365449	0,00277326	0,0306603	0,343803	0,00665534
1 MTL =	1	8,63320	7,81201	78,3222	21,3685	1,62157	17,9276	201,028	3,89150
1 PLN =	0,115832	1	0,904879	9,07221	2,47515	0,187830	2,07659	23,2854	0,450760
1 RON =	0,128008	1,10512	1	10,0259	2,73533	0,207574	2,29488	25,7332	0,498144
1 SKK =	0,0127678	0,110227	0,0997419	1	0,272827	0,0207039	0,228896	2,56668	0,0496858
1 SEK =	0,046798	0,404016	0,365586	3,66532	1	0,0758863	0,838976	9,40770	0,182114
1 GBP =	0,616685	5,32397	4,81755	48,3002	13,1776	1	11,0557	123,971	2,39983
1 NOK =	0,0557799	0,481559	0,435753	4,3688	1,19193	0,0904511	1	11,2133	0,217067
1 ISK =	0,00497443	0,0429453	0,0388603	0,389609	0,106296	0,00806641	0,0891797	1	0,019358
1 CHF =	0,256970	2,21848	2,00745	20,1265	5,49106	0,416696	4,60686	51,6582	1

1. Il regolamento (CEE) n. 574/72 stabilisce che il tasso di conversione in una valuta di importi fissati in un'altra valuta sarà il tasso calcolato dalla Commissione e basato sulla media mensile, nel corso del periodo di riferimento indicato al paragrafo 2, dei tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.
2. Il periodo di riferimento è:
 - il mese di gennaio per i tassi di conversione da applicarsi a decorrere dal 1° aprile successivo,
 - il mese di aprile per i tassi di conversione da applicarsi a decorrere dal 1° luglio successivo,
 - il mese di luglio per i tassi di conversione da applicarsi a decorrere dal 1° ottobre successivo,
 - il mese di ottobre per i tassi di conversione da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio successivo.

I «tassi di conversione delle monete» saranno pubblicati nel secondo numero della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie C) pubblicato in febbraio, maggio, agosto e novembre.

AVVISO AGLI IMPORTATORI**Importazioni di prodotti ad elevato contenuto di zucchero nella Comunità**

(2007/C 265/07)

La Commissione europea informa gli operatori comunitari che vi sono dubbi ragionevoli in merito all'origine dei prodotti ad elevato contenuto di zucchero delle voci CN 1704 90 99; 1806 10 30; 1806 10 90; 1806 20 95; 1901 90 99; 2101 12 98; 2101 20 98; 2106 90 59; 2106 90 98; 3302 10 29 che sono immessi in libera pratica nella Comunità per beneficiare di misure tariffarie preferenziali contenute in accordi conclusi dalla Comunità o in provvedimenti adottati unilateralmente per taluni paesi o gruppi di paesi.

Gli operatori comunitari che dichiarano e/o presentano prove documentali dell'origine dei prodotti summenzionati sono pertanto invitati a prendere tutte le debite precauzioni, poiché l'immissione in libera pratica delle merci suddette può determinare l'insorgere di un'obbligazione doganale e dar luogo ad una frode ai danni degli interessi finanziari della Comunità.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli aiuti di Stato erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che modifica il regolamento (CE) n. 70/2001

(2007/C 265/08)

Numero dell'aiuto: XA 138/07

Stato membro: Repubblica federale tedesca

Regione: Freistaat Sachsen

Titolo del regime di aiuto o nome dell'impresa beneficiaria di un aiuto individuale: Förderrichtlinie des Sächsischen Staatsministeriums für Umwelt und Landwirtschaft zur Förderung der Tierzucht (Förderrichtlinie Tierzucht — RL TZ/2007)

Fondamento giuridico: Förderrichtlinie des Sächsischen Staatsministeriums für Umwelt und Landwirtschaft zur Förderung der Tierzucht (Förderrichtlinie Tierzucht — RL TZ/2007)

Spesa annua prevista nell'ambito del regime o importo annuo totale concesso all'impresa: 2,3 Mio EUR all'anno

Intensità massima dell'aiuto:

- Tenuta di libri genealogici da parte delle associazioni di allevatori riconosciute: 80 % (massimo 80 000 EUR).
- Controlli di rendimento e determinazione del valore genetico nell'ambito dei programmi zootecnici: 70 %.
- Organizzazione di mostre di riproduttori: 70 % (massimo 33 000 EUR).
- Miglioramento della qualità genetica degli animali d'allevamento nell'ambito dei progetti descritti alla rubrica «Obiettivo dell'aiuto»: 60 %.

Data di applicazione: Dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Sassonia ma non prima del 25 luglio 2007

Durata del regime o dell'aiuto individuale: Dicembre 2010

Obiettivo dell'aiuto: Rilevamento e valutazione di dati ai fini della conservazione e del miglioramento della qualità genetica degli animali d'allevamento nell'ambito dei programmi zootecnici. A tal fine il prestatore di servizi esegue i test, rileva i dati, quindi li analizza; per i servizi resi egli riceve una remunerazione adeguata al mercato, ottenuta dall'aiuto e dalla quota a carico del produttore. Sono esclusi dall'aiuto i costi relativi ai controlli di routine della qualità del latte.

La misura si basa sull'articolo 15 (prestazione di assistenza tecnica nel settore agricolo/partecipazione a mostre e fiere campionarie) nonché sull'articolo 16 (sostegno del settore zootecnico).

Settore economico: Agricoltura (allevamento bovino, suino, ovino, caprino ed equino)

Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:

Sächsische Landesanstalt für Landwirtschaft
Referat 72 „Förderung“
Postfach 540137
D-01311 Dresden

Sito web:

www.smul.sachsen.de > Foerderung > Foederrichtlinien > Besondere Aufgaben

http://www.smul.sachsen.de/de/wu/aktuell/foerderung/5_374.htm

Altre informazioni:

Sächsisches Staatsministerium für Umwelt und Landwirtschaft
Referat 35 „Tierische Erzeugnisse“
Postanschrift: D-01076 Dresden
Tel. (49) 351 564 66 63

Numero dell'aiuto: XA 141/07

Stato membro: Repubblica di Slovenia

Regione: Območje občine Gorenja vas – Poljane

Titolo del regime di aiuto o nome dell'impresa beneficiaria di un aiuto individuale: „Programi razvoja podeželja v občini Gorenja vas – Poljane 2007-2013“

Fondamento giuridico: Pravilnik o dodelitvi pomoči za ohranjanje in razvoj kmetijstva, gozdarstva in podeželja v občini Gorenja vas – Poljane (II. Poglavje)

Spesa annua prevista nell'ambito del regime o importo annuo totale concesso all'impresa:

2007: 52 162 EUR

2008: 52 162 EUR

2009: 55 000 EUR

2010: 55 000 EUR

2011: 55 000 EUR

2012: 61 000 EUR

2013: 61 000 EUR

Intensità massima dell'aiuto:

1) Investimenti in aziende agricole dedite alla produzione primaria:

— fino al 50 % dei costi ammissibili nelle zone svantaggiate e fino al 40 % dei costi ammissibili per investimenti nelle altre zone.

2) Conservazione di fabbricati tradizionali:

— fino al 100 % dei costi ammissibili per strutture non produttive,

— fino al 75 % dei costi ammissibili per investimenti in strutture produttive nelle zone svantaggiate e fino al 60 % nelle altre zone, purché l'investimento non comporti un aumento del potenziale produttivo.

3) Aiuti per il pagamento di premi assicurativi:

— l'importo del cofinanziamento comunale copre la differenza fra l'importo del cofinanziamento dei premi assicurativi da parte del bilancio nazionale e i costi ammissibili di detti premi, con un massimale del 50 %, intesi ad assicurare i raccolti e la produzione nonché il bestiame contro il rischio di perdita dovuta a malattia.

4) Aiuti per la ricomposizione fondiaria:

— fino al 50 % dei costi effettivi sostenuti per procedure legali e amministrative.

5) Assistenza tecnica nel settore agricolo:

- fino al 100 % dei costi sostenuti per l'istruzione e la formazione degli agricoltori, i servizi di consulenza, l'organizzazione di forum, concorsi, mostre, fiere, pubblicazioni, cataloghi, siti web nonché per il finanziamento di servizi di sostituzione.

Data di applicazione: Luglio 2007 (o la data di entrata in vigore del regolamento)

Durata del regime o dell'aiuto individuale: Fino al 31 dicembre 2013

Obiettivo dell'aiuto: Sostenere le PMI

Riferimenti agli articoli del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione e costi ammissibili: Il capitolo II del regolamento sulla concessione di aiuti per i programmi di sviluppo rurale nel comune di Gorenja vas comprende misure che costituiscono aiuti di Stato a norma dei seguenti articoli del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 (GU L 358 del 16.12.2006, pag. 3):

- articolo 4: Investimenti nelle aziende agricole,
- articolo 5: Conservazione di paesaggi e fabbricati tradizionali,
- articolo 12: Aiuti per il pagamento di premi assicurativi,
- articolo 13: Aiuti per ricomposizione fondiaria,
- articolo 15: Prestazione di assistenza tecnica nel settore agricolo.

Settore economico interessato: Agricoltura: seminativi e allevamento

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto: Občina Gorenja Vas – Poljane, Poljanska c. 87, Gorenja vas

Sito web:

<http://www.uradni-list.si/1/ulonline.jsp?urlid=200755&dhid=90135>

Altre informazioni: —

Firma del responsabile:
Milan Čadež

Numero dell'aiuto: XA 142/07

Stato membro: Francia

Regione: Département de Saône-et-Loire

Titolo del regime di aiuto: Appui technique dans les exploitations et leurs groupements

Base giuridica:

- Articolo 15 del regolamento (CE) n. 1857/2006.
- Art L 3231-2 et subséquents du Code général des collectivités territoriales permettant aux collectivités territoriales d'accorder des aides pour favoriser le développement économique.
- Délibération du Conseil général du 27.3.2007.
- Délibération du Conseil régional de Bourgogne du 15.1.2007

Spesa annua prevista nell'ambito del regime: 150 000 EUR di spese annuali, in modo commisurato alle necessità e in funzione delle risorse finanziarie disponibili

Intensità massima dell'aiuto:

Titolo dell'azione	Natura delle spese ammissibili	Spesa massima sovvenzionabile in EUR (OL)	Aliquota di intervento
Assistenza tecnica alla creazione di associazioni di imprenditori (GE) (consulenze, perizie) comprendenti unicamente le aziende agricole che rientrano nella definizione comunitaria di «PMI»	— Studio di fattibilità	2 100	70 %
	— Creazione (audit di funzionamento, assistenza all'assunzione, alla formazione e alla gestione degli agenti della GE, pratiche amministrative, fiscali e previdenziali per la creazione di GE)	1 500 [$\times 2$ per le GEM (*)]	50 %
	— Aiuto di accompagnamento (2° anno) audit di funzionamento, assistenza all'assunzione, alla formazione e alla gestione degli agenti della GE	400 ($\times 2$ per le GEM)	50 %
	— Aiuto di accompagnamento (3° anno) identico al 2° anno	400 ($\times 2$ per le GEM)	25 %
Promozione del miglioramento genetico per gli agricoltori in fase di insediamento (consulenze, perizie)	Assistenza tecnica per: — bovini: ingrasso per i bovini da carne — controllo della produzione lattiera a fini di indicizzazione zootecnica per i bovini e i caprini da latte — servizio di allevamento della <i>Chambre d'Agriculture</i> per gli ovini da carne	1 000	— 60 % 1° anno di adesione — 40 % 2° anno di adesione — 20 % 3° anno di adesione

(*) GEM: Associazione mista di imprenditori (ogni associazione avente un carico di lavoro annuo agricolo minimo del 40 % e massimo del 70 %).

Data d'applicazione: Dalla ricezione dell'avviso di ricevimento della Commissione europea

Durata del regime o dell'aiuto individuale: 6 anni, in funzione delle risorse di bilancio disponibili

Obiettivo dell'aiuto: Il presente aiuto, che sarà corrisposto agli organismi prestatori di servizi, ha l'obiettivo di permettere ai giovani agricoltori di insediarsi nell'attività agricola in condizioni ottimali che offrano loro anche un certa sicurezza dal punto di vista tecnico:

- favorendo l'organizzazione del lavoro nelle aziende agricole mediante lo sviluppo di associazioni di imprenditori,
- migliorando la padronanza delle tecniche nel settore dell'allevamento (vacche nutrici e da latte e ovini da carne) attraverso il ricorso agli organismi di controllo del rendimento e di consulenza genetica.

Settore economico: Tutti i settori della produzione agricola dipartimentale, per quanto attiene agli aiuti alle associazioni di imprenditori comprendenti unicamente le aziende agricole che rientrano nella definizione comunitaria di «PMI» e tutti i settori dell'allevamento, per quanto attiene agli aiuti al miglioramento genetico

Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:

Monsieur le président du conseil général de Saône-et-Loire
Direction de l'équipement rural et de l'agriculture
Service des affaires agricoles
Espace Duhesme — 18, rue de Flacé
F-71026 Macon Cedex 9

Sito web: <http://www.cg71.com>

Numero dell'aiuto: XA 143/07

Stato membro: Francia

Regione: Tutte

Titolo del regime di aiuto: Aides à l'assistance technique dans le secteur des grandes cultures.

Base giuridica: Code Rural, partie législative, articles L 621-1 à L 621-11.

Spesa annua prevista nell'ambito del regime: 1 500 000 EUR all'anno da parte dell'ONIGC (ufficio nazionale interprofessionale dei seminativi) su riserva di dotazioni finanziarie, fatti salvi gli aiuti alle collettività territoriali

Intensità massima dell'aiuto: Fino al 100 %

Data d'applicazione: Il regime sarà attuato a partire dalla data di ricezione dell'avviso di ricevimento della Commissione, in funzione degli stanziamenti disponibili.

Durata del regime o dell'aiuto individuale: 7 anni

Obiettivo dell'aiuto: Il presente regime si iscrive nel quadro dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1857/2006.

L'ufficio nazionale interprofessionale dei seminativi attuerà programmi di aiuto per offrire ai produttori azioni di assistenza tecnica rispondenti alle loro esigenze, che saranno incentrate, secondo i programmi, sui seguenti argomenti:

- sviluppo delle filiere locali (riso di Camargue, olivicoltura e olive da tavola, mostarda di Bourgogne, legumi secchi ...),
- colture a fini di diversificazione o da rilanciare (sorgo, ceci, lupino, piante proteiche, legumi secchi ...),
- agricoltura biologica,
- presa in considerazione dei nuovi utilizzi dei seminativi (impiego nell'alimentazione umana e animale, biocarburanti di prima e di seconda generazione, chimica verde, materiali agricoli, coprodotti ...),
- azioni sul risparmio idrico,
- valorizzazione delle filiere nelle regioni di produzione.

I programmi d'aiuto potranno permettere di finanziare:

- le azioni di trasferimento, di diffusione e di dimostrazione dei risultati della ricerca e della sperimentazione (giornate di formazione tecnica, placchette, formazione, servizi di consulenza) fornite da organismi quali istituti tecnici, camere dell'agricoltura, organizzazioni di categoria,
- gli studi intesi a apprezzare la pertinenza delle pratiche di sviluppo su un territorio (studi di fattibilità, di mercato, audit di filiera e regionali, ...),
- i costi per l'assistenza tecnica, di studio, di consulenza e di diffusione forniti nell'ambito dell'azione in parola, limitati ai costi relativi alla fornitura di tale servizio.

Nessun aiuto sarà versato ai produttori. Si controllerà che nessun agricoltore avente un'azienda agricola non conforme alla definizione di PMI benefici di un servizio di assistenza tecnica sovvenzionata.

Con questa riserva, gli aiuti saranno concessi sotto forma di servizi sovvenzionati, accessibili a tutti i produttori di seminativi, senza obbligo di affiliazione alle organizzazioni di produttori o alle altre strutture.

Settore economico: Tutto il settore dei seminativi (cereali — riso, semi oleosi — materie grasse di origine vegetale, piante proteiche, legumi secchi, foraggi essiccati, piante tessili e bachi da seta, zucchero)

Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:

Office National Interprofessionnel des Grandes Cultures
12, rue Henri Rol-Tanguy
F-93100 Montreuil

Sito web: www.onigc.fr (rubrica ACTUALITES, sotto-rubrica AIDES NATIONALES)

Altre informazioni: Queste azioni potranno essere finanziate anche dalle collettività territoriali (consigli regionali e consigli generali) in modo autonomo o mediante complementi di finanziamenti dell'ONIGC, nel rispetto dei massimali previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Numero dell'aiuto: XA 145/07

Stato membro: Francia

Regione: Département de la Vendée

Titolo del regime di aiuto: Aides pluriannuelles en faveur de la promotion de la qualité des produits agricoles vendéens («fonds pour la promotion de la qualité»)

Base giuridica:

Article L.1511-5 du Code général des collectivités territoriales

Convention cadre en cours entre l'État et le département de la Vendée

Spesa annua prevista nell'ambito del regime di aiuto: 150 000 EUR all'anno

Intensità massima dell'aiuto: Tasso del 40 %, successivamente del 30 %, infine del 25 %, come segue.

Il dispositivo di aiuto è ripartito su quattro anni secondo un tasso decrescente che si applica alle spese realizzate nel modo seguente:

- 40 % delle spese di attuazione tecnica e amministrativa, durante il primo anno, per un massimo di 15 000 EUR,
- 30 % delle spese per il lancio della commercializzazione, durante il secondo anno, per un massimo di 15 000 EUR,
- 25 % delle restanti spese, comprensive del seguito promozionale, durante il terzo e quarto anno, per un massimo di 15 000 EUR.

Ogni fase costituirà oggetto di una singola domanda di aiuto.

L'importo dell'aiuto non deve essere superiore all'aliquota massima dell'80 % delle spese ammissibili nel caso in cui altri organismi pubblici partecipano al finanziamento di un'operazione: l'aiuto del consiglio generale sarà rivisto in proporzione.

Data di applicazione: A decorrere dalla ricezione dell'avviso di ricevimento della Commissione

Durata del regime o dell'aiuto individuale: Cinque anni dalla ricezione dell'avviso di ricevimento della scheda di esenzione da parte della Commissione

Obiettivo dell'aiuto: Il regime, concepito nella ratio dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 1857/2006, è destinato a incoraggiare le nuove pratiche di certificazione come le etichette, i certificati di conformità, le indicazioni geografiche protette e le denominazioni d'origine adottate dalle associazioni di produttori agricoli che intendono impegnarsi nelle produzioni locali di qualità, accompagnando le associazioni di produttori agricoli nelle pratiche necessarie per le procedure di riconoscimento ufficiale dei prodotti di qualità.

Le spese ammissibili possono riguardare quanto segue:

- il ricorso a esperti o prestatori di servizi per studi tecnici, di fattibilità, di concezione, d'estetica dei prodotti o di studi di mercato per lo sviluppo di prodotti agricoli di qualità,
- i costi di preparazione delle domande di riconoscimento di denominazioni di origine o di attestazioni di specificità,
- i costi di introduzione di programmi di assicurazione qualità, di sistemi HACCP o di sistemi di audit ambientale,

- la formazione di persone chiamate a applicare i programmi di assicurazione qualità o i sistemi HACCP,
- il costo dei canoni dovuti agli organismi certificatori per la certificazione iniziale in assicurazione qualità o sistema equivalente,
- il costo dei controlli di qualità obbligatori che la regolamentazione pone a carico delle imprese.

Comunque, entreranno nelle spese ammissibili solo i costi relativi ai progetti selezionati, escluse le spese amministrative derivanti dall'attività corrente dell'associazione beneficiaria.

Tutti questi aiuti saranno concessi in natura, sotto forma di servizi sovvenzionati. Non verrà effettuato alcun pagamento diretto ai beneficiari, conformemente all'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1857/2006 di esenzione agricola. Inoltre si farà in modo che tutti i produttori abbiano accesso ai servizi proposti dall'associazione beneficiaria, senza discriminazioni e a pari condizioni, senza nessun altro obbligo di affiliazione o di adesione.

Settore economico: Tutti le produzioni di qualità ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio derivate dall'agricoltura del dipartimento della Vendée e unicamente da PMI ai sensi del diritto comunitario.

Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:

Conseil Général de la Vendée
Direction de l'Environnement et de l'Aménagement
Service de l'Agriculture et de la Pêche
40, rue Maréchal Foch
F-85923 La Roche sur Yon Cedex 9

Sito web:

www.vendee.fr (sito generale del Dipartimento)

Rubrica:

www.vendee.fr/conseil-general

Sottorubrica:

www.vendee.fr/conseil-general/guide-subventions

Una volta che la Commissione avrà registrato la presente scheda di esenzione, la descrizione del regime sarà messa in linea.

Altre informazioni: —

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2007/C 265/09)

Numero dell'aiuto	XT 91/07
Stato membro	Regno Unito
Regione	Wales
Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve aiuti singoli	Welsh Local Government Training Support Scheme
Base giuridica	The Local Government Act 2000 (C 22), Part 1
Tipo di misura	Regime
Dotazione di bilancio	Spesa annua prevista: 1 Mio GBP; importo totale dell'aiuto previsto: —
Intensità massima di aiuti	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 7, del regolamento
Data di applicazione	1.10.2007
Durata	30.6.2008
Obiettivo	Formazione generale; Formazione specifica
Settore economico	Tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	All local Authorities in Wales — Blaenau Gwent County Borough Council, Bridgend County Borough Council, Caerphilly County Borough Council, City and County of Cardiff, Carmarthenshire County Council, Ceredigion County Council, Conwy County Borough Council, Denbighshire County Council, Flintshire County Council, Gwynedd Council, Isle of Anglesey County Council, Merthyr Tydfil County Borough Council, Monmouthshire County Council, Neath Port Talbot County Borough Council, Newport City Council, Pembrokeshire County Council, Powys County Council, Rhondda Cynon Taf County Borough Council, City and County of Swansea, Torfaen County Borough Council, Vale of Glamorgan Council and Wrexham County Borough Council C/o Welsh Local Government Association Local Government House Drake Walk Cardiff CF10 4LG United Kingdom Tel. (44-292) 046 86 00 Fax (44-292) 046 86 01 E-mail: regeneration@wlga.gov.uk

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

COMMISSIONE

MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE

Invito a presentare proposte — EACEA/19/07

Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee

(2007/C 265/10)

1. Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Un degli obiettivi di questo programma è di promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro.

2. Candidati ammissibili

Il presente invito a presentare proposte è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi suddetti, in particolare alle società di produzione audiovisiva europee indipendenti.

I richiedenti devono essere residenti in uno dei paesi seguenti:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi dell'EFTA e la Svizzera.

3. Bilancio e durata dei progetti

Il bilancio totale stanziato per i progetti cofinanziati ammonta a 7,5 Mio EUR.

Il contributo finanziario è assegnato sotto forma di sovvenzione. L'importo massimo del contributo finanziario concesso ammonta a 500 000 EUR per opera per i progetti di fiction o i film d'animazione e di 300 000 EUR per opera per i film documentari. Esso non potrà superare in alcun caso il 12,5 % dei costi ammissibili presentati dal produttore per le fiction o i film d'animazione e il 20 % dei costi ammissibili per i documentari.

La durata massima dei progetti è di 30 o di 42 mesi (per le serie e/o i progetti d'animazione).

4. Scadenza

Le richieste devono essere inviate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre il **22 febbraio 2008** ed il **13 giugno 2008**.

5. Informazioni complete

Il testo completo dell'invito a presentare proposte e i moduli di candidatura si trovano all'indirizzo seguente:

http://ec.europa.eu/information_society/media/producer/tv/index_en.htm

Le domande devono rispettare rigorosamente le prescrizioni del testo completo e vanno inoltrate utilizzando l'apposito modulo.

Invito a presentare candidature relativo alla decisione 2007/717/CE della Commissione che istituisce un gruppo d'esperti in materia di fatturazione elettronica

(2007/C 265/11)

Con decisione 2007/717/CE, la Commissione ha istituito un gruppo d'esperti in materia di fatturazione elettronica. I compiti di tale gruppo consistono nell'individuare le richieste delle imprese, nel distribuire le responsabilità per l'esecuzione di lavori specifici e nel proporre i passi da compiere per la creazione del Quadro europeo in materia di fatturazione elettronica. Il Quadro dovrà stabilire una struttura concettuale comune a sostegno della fornitura di servizi di fatturazione elettronica in maniera aperta e interoperabile in tutta Europa.

La Commissione invita pertanto a presentare candidature ai fini della compilazione di un elenco di candidati per la costituzione del gruppo d'esperti.

Il gruppo d'esperti sarà composto da un massimo di 30 membri dotati di esperienze o competenze recenti nei settori elencati nel mandato qui allegato. I membri saranno scelti in base alla procedura e ai criteri indicati nel mandato stesso.

Le candidature devono essere firmate e inviate per iscritto, tramite posta elettronica o lettera tradizionale (farà fede il timbro postale), a uno dei seguenti indirizzi:

MARKT-H3@ec.europa.eu
Commissione europea
DG Mercato interno e servizi
Unità H3 — Operazioni con i privati, politica dei consumatori e sistemi di pagamento
Ufficio SPA2 04/58
B-1049 Bruxelles

oppure

entr-innov-ict-ebiz@ec.europa.eu
Commissione europea
DG Imprese e industria
Unità D4 — Tecnologie dell'innovazione, industrie TIC e E-business
Ufficio BREY 06/052
B-1049 Bruxelles

La lettera deve indicare in che modo i candidati proposti dalle associazioni di imprese del settore, dagli organismi del settore pubblico o da singoli corrispondano ai criteri indicati nel mandato qui allegato. L'esperienza e la competenza professionale dei candidati devono essere documentate dettagliatamente mediante il curriculum vitae e materiali che dimostrino il possesso dei requisiti.

Le candidature devono essere inviate entro il 30 novembre 2007.

L'elenco dei membri del gruppo d'esperti sarà pubblicato sui siti Internet della DG Mercato interno e servizi e della DG Imprese e industria, in conformità del regolamento (CE) n. 45/2001.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

COMMISSIONE

Comunicato del governo del Regno Unito ai sensi della direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2007/C 265/12)

Annuncio della 13ª tornata di concessione, da parte del Regno Unito, di licenze terrestri (on-shore) per il petrolio e il gas (lato terra)

Department for Business, Enterprise & Regulatory Reform Business

Petroleum Act 1998

Tornata di licenze terrestri

1. Il *Secretary of State for Business, Enterprise and Regulatory Reform* (BERR — Ministro delle imprese e delle riforme regolamentari) invita le persone interessate, ai sensi dei regolamenti *Petroleum (Production) (Landward Areas) 1995* (S.I. 1995 n. 1436) e *Hydrocarbons Licensing Directive* (S.I. 1995 n. 1434), a presentare domanda per le licenze di esplorazione e sviluppo per il petrolio nelle aree terrestri che sono state oggetto di una valutazione ambientale strategica, sono situate al di sopra della linea di bassa marea e che alla data del presente avviso non sono oggetto di licenze in corso per la produzione di petrolio. Le mappe concernenti queste aree sono depositate presso il BERR, 1 Victoria Street, Londra, SW1H 0ET, United Kingdom. Queste mappe possono essere consultate su appuntamento [tel. (44-207) 215 50 32, fax (44-207) 215 50 70] dal lunedì al venerdì tra le 9.15 e le 16.45 nel corso del periodo previsto dal presente comunicato. Possono inoltre essere consultate sul sito web «Petrolio e gas» del BERR: <http://www.og.berr.gov.uk/>. Si tratta della 13ª tornata di licenze terrestri (*Landward*).

2. Tutti i dettagli sull'offerta, ivi comprese le mappe dei siti proposti, le condizioni e i termini previsti per tali licenze e le modalità di presentazione delle domande sono reperibili nel sito web della *Energy Development Unit* (EDU — Unità di sviluppo dell'energia) (cfr. qui di seguito).

3. Le candidature saranno valutate tenendo conto della costante necessità di effettuare ricerche rapide, approfondite, efficaci e sicure per individuare le riserve di petrolio e gas sul territorio continentale della Gran Bretagna.

4. Le candidature saranno valutate sulla base dei criteri seguenti:

- a) la sostenibilità finanziaria e la capacità finanziaria del richiedente per portare a compimento le attività autorizzate nell'ambito della licenza nel corso del periodo iniziale, ivi compreso il programma di lavoro presentato per valutare il potenziale effettivo dell'area situata nel blocco o nei blocchi oggetto della domanda;
- b) la capacità tecnica del richiedente di realizzare le attività autorizzate nell'ambito della licenza nel periodo iniziale, ivi compresa la determinazione del potenziale di produzione di idrocarburi nel blocco o nei blocchi oggetto della domanda. La capacità tecnica sarà valutata in parte in funzione della qualità dell'analisi effettuata del o dei blocchi oggetto della domanda;
- c) il modo in cui il richiedente intende realizzare le attività autorizzate dalla licenza, in particolare la qualità del programma di lavoro presentato per valutare il potenziale effettivo dell'area oggetto della domanda;
- d) quando il richiedente è o è stato titolare di una concessione accordata nell'ambito del *Petroleum Act 1998* o considerata tale, eventuali inefficienze o carenze del senso di responsabilità dimostrate dal richiedente nel corso delle operazioni svolte nell'ambito di tale licenza.

5. Il ministro concederà una licenza solo se è disposto ad approvare nel contempo la scelta dell'operatore effettuata dal richiedente. Prima di approvare un operatore, il ministro deve accertarsi che quello proposto sia in grado di pianificare e gestire operazioni di perforazione in termini di organico, esperienza e formazione del suo personale, procedure e metodologie proposte, struttura del *management*, interfacce con i contraenti e strategia aziendale generale. Nell'esaminare la candidatura dell'operatore proposto, il ministro terrà conto sia delle nuove informazioni contenute nella domanda sia delle esperienze del candidato in qualità di operatore, nel Regno Unito e all'estero.

6. Una guida completa concernente l'offerta è disponibile nel sito Web dell'EDU (*Energy Development Unit*): <http://www.og.berr.gov.uk/>

Licenze

7. Qualora il ministro decida di assegnare una licenza a seguito del presente invito, l'offerta sarà fatta entro dodici mesi dalla data della presente notifica.

8. Il ministro non si assume la responsabilità per gli eventuali costi sostenuti dai richiedenti in relazione alla loro candidatura.

Valutazione ambientale strategica

9. Il BERR ha condotto una valutazione ambientale strategica di tutta l'area oggetto del presente comunicato in conformità della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La valutazione è reperibile nel sito web dell'EDU: <http://www.og.berr.gov.uk/>

10. Sito web dell'EDU: <http://www.og.berr.gov.uk/>

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.4882 — Goldman Sachs/H.P. Pelzer)
Caso ammissibile alla procedura semplificata

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2007/C 265/13)

1. In data 25 ottobre 2007 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione l'impresa ELQ Investors Ltd («ELQ», Regno Unito), controllata da The Goldman Sachs Group Inc. («GS», Stati Uniti), acquisisce ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento del Consiglio il controllo dell'insieme delle imprese H.P. Gesellschaft für Beteiligungsverwaltung mbH e HP-Pelzer Beteiligungsholding GmbH & Co. Systeme KG (denominate collettivamente «H.P. Pelzer», Germania) mediante acquisto di quote e conclusione di un accordo tra i soci di H.P. Gesellschaft für Beteiligungsverwaltung mbH.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- per GS: attività di investment banking, trading e principal investment, gestione patrimoniale e servizi relativi ai titoli,
- per H.P. Pelzer: progettazione, produzione, vendita e distribuzione di sistemi fonoassorbenti interni ed esterni, rivestimenti interni e tappeti per autoveicoli.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CE) n. 139/2004. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni relative all'operazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax [fax n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o per posta, indicando il riferimento COMP/M.4882 — Goldman Sachs/H.P. Pelzer, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
B-1049 Bruxelles/Brussel

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

⁽²⁾ GUC 56 del 5.3.2005, pag. 32.

AIUTO DI STATO — BELGIO**Aiuto di Stato C 35/07 (ex N 256/07) — Aiuti alla formazione alla Volvo Cars Gent, Belgio****Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2007/C 265/14)

Con lettera del 12 settembre 2007 riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato al Belgio la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione alla misura in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Aiuti di Stato
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 12 42

Dette osservazioni saranno comunicate al Belgio. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI**PROCEDIMENTO**

L'aiuto alla formazione previsto a favore di Volvo Cars Gent è stato notificato alla Commissione con lettera del 4 maggio 2007. Il 31 maggio 2007, la Commissione ha avuto un incontro con le autorità belghe, che hanno comunicato informazioni aggiuntive il 6 luglio 2007.

DESCRIZIONE

Il beneficiario dell'aiuto è la Volvo Cars Gent, che fa parte di Ford Motor Company. L'impresa attualmente conta 5 000 dipendenti. Il programma di formazione oggetto degli aiuti si estende dal settembre 2006 al settembre 2009 e riguarda l'introduzione di una nuova piattaforma di produzione — la piattaforma europea EUCD — che rappresenta la norma, per Ford Motor Company, per i veicoli di medie dimensioni. L'investimento in materiale previsto ammonta a 26,3 Mio EUR. Grazie alla nuova piattaforma, lo stabilimento potrà produrre non solo modelli Volvo, ma anche modelli di marca Ford e Jaguar. I costi ammissibili notificati dal Belgio ammontano a 19 Mio EUR. Poiché Gent è situata in una zona non assistita, l'intensità di aiuto massima è del 50 % per la formazione generale e del 25 % per la formazione specifica. L'aiuto di 6 018 558,91 EUR deve essere concesso dalla Regione fiamminga (*Vlaams Gewest*).

VALUTAZIONE

In questa fase, la Commissione dubita della compatibilità degli aiuti in oggetto con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE, per i seguenti motivi: appare dubbio che l'aiuto sia necessario al beneficiario per intraprendere le attività di formazione in questione. L'aiuto alla formazione non sembra incitare l'impresa ad intraprendere attività «supplementari» di formazione oltre a quelle verrebbero

realizzate tenuto conto delle forze di mercato. In particolare, l'introduzione di una nuova piattaforma di produzione rappresenta una pratica normale, necessaria per aumentare la flessibilità e la produttività e, quindi, per mantenere la competitività. Per far funzionare una nuova piattaforma in modo efficace, la forza lavoro deve essere formata sulle nuove tecniche e metodologie di lavoro. Le spese di formazione connesse al lancio di una nuova linea di produzione sono di norma sostenute dai costruttori automobilistici unicamente in base all'incentivo del mercato. Per concludere, l'aiuto sembra coprire un costo operativo di norma sostenuto dall'impresa, ragione per cui costituirebbe un aiuto distorsivo al funzionamento.

CONCLUSIONI

Visti i dubbi di cui sopra, la Commissione ha deciso di avviare il procedimento ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE.

TESTO DELLA LETTERA

«Par la présente, la Commission a l'honneur d'informer la Belgique qu'après avoir examiné les informations fournies par vos autorités sur la mesure citée en objet, elle a décidé d'ouvrir la procédure prévue à l'article 88, paragraphe 2, du traité CE.

PROCÉDURE

- (1) Le projet d'aide à la formation en faveur de l'usine de montage d'automobiles Volvo à Gand (Volvo Cars Gent, ci-après dénommée "VCG") a été notifié à la Commission par lettre datée du 4 mai 2007, enregistrée le même jour. Sur proposition des autorités belges, une réunion s'est tenue le 31 mai 2007 avec les services de la Commission. Après cette réunion, les autorités belges ont fourni des informations supplémentaires par lettre du 6 juillet 2007, enregistrée le même jour.

DESCRIPTION DU PROJET

- (2) Le bénéficiaire de l'aide serait VCG. Cette société qui, depuis 1999, fait partie de la Ford Motor Company (ci-après dénommée "FMC") emploie 5 000 personnes. Le programme de formation soutenu s'étale sur une période comprise entre septembre 2006 et septembre 2009 et est lié à la mise en place d'une nouvelle plate-forme de production — la plate-forme européenne EUCD — qui, au sein de la FMC, est la norme pour la production des véhicules de taille moyenne (segments C et D du marché de l'automobile). L'introduction de cette nouvelle plate-forme représentera un investissement corporel de 26,3 millions EUR. Elle permettra à l'usine de produire non seulement des modèles Volvo, mais aussi des modèles de marque Ford et Jaguar. Selon la notification, cette amélioration de la flexibilité de l'usine contribuera à ancrer les activités de Ford à Gand et à y maintenir l'emploi.
- (3) La notification fait état de coûts de formation tournant aux alentours de 37 millions EUR. Le règlement (CE) n° 68/2001 de la Commission du 12 janvier 2001 concernant l'application des articles 87 et 88 du traité CE aux aides à la formation ⁽¹⁾ [ci-après dénommé "règlement (CE) n° 68/2001"] limitant la partie admissible des coûts de personnel des participants au projet de formation à un montant égal au total des autres coûts admissibles, les coûts admissibles notifiés par la Belgique sont limités à 19 millions EUR. Gand se situant dans une région non assistée, l'intensité maximale de l'aide est de 50 % pour la formation générale et de 25 % pour la formation spécifique. L'aide, d'un montant de 6 018 558,91 EUR, doit être accordée sous la forme d'une aide "ad hoc" par la région flamande (*Vlaamse Gewest*).
- (4) Dans la notification, le programme de formation est divisé en cinq modules, dont les deux derniers sont de faible ampleur:
- Module 1: renforcement de la main d'œuvre (coûts admissibles d'un montant de 4,3 millions EUR, dont 3,1 millions EUR pour la formation générale ⁽²⁾ et 1,2 million EUR pour la formation spécifique, et aide d'un montant de 1,8 million EUR). Ce module vise à doter les travailleurs de VCG de connaissances techniques de base suffisantes. Les matières traitées sont, notamment, la pneumatique, la robotique, la logique de commande programmable, l'électricité et l'électronique, la gestion des coûts, les aptitudes sociales, les techniques de gestion, la carrosserie, la peinture et les logiciels spécifiques à l'industrie automobile.
 - Module 2: formation technique et technologique: volet théorique (coûts admissibles d'un montant d'1,7 million EUR — formation entièrement générale — et aide d'un montant de 0,85 million EUR). Ce module a pour but d'approfondir les connaissances et les compétences des travailleurs dans certains domaines de la technique et de la technologie mis en œuvre dans la

plate-forme. Les matières abordées sont essentiellement la robotique et les robots de production, la logique de commande programmable et les techniques de mesure par caméras.

- Module 3: formation à la mise en œuvre: volet pratique (coûts admissibles d'un montant de 12,9 millions EUR — formation entièrement spécifique — et aide d'un montant de 3,2 millions EUR). Le but de ce module est d'apprendre comment appliquer les connaissances théoriques à l'environnement de travail spécifique et à la situation de production des travailleurs. L'objectif est de maximiser les compétences dont les travailleurs doivent faire preuve pour exploiter pleinement le potentiel de la plate-forme EUCD.
 - Module 4: changements à apporter dans la gestion et les comportements pour maximiser le programme de formation et le passage à l'EUCD en général (coûts admissibles de 0,2 million EUR, formation entièrement générale, et aide d'un montant de 0,1 million EUR). Ce module est constitué d'une formation à la gestion.
 - Module 5: formation ANDON/DAISSY (coûts admissibles de 0,02 million EUR, formation entièrement générale, et aide d'un montant de 0,01 million EUR). Ce module de la formation a trait au contrôle de la qualité.
- (5) Dans la notification, la Belgique indique à plusieurs reprises que la formation va au-delà des besoins immédiats de l'entreprise. Dans leur lettre du 6 juillet 2007, les autorités belges précisent que les modules 1 et 4 du programme de formation seraient de toute manière réalisés par VCG, même en l'absence d'aide. En revanche, les modules 2, 3 et 5 sont des formations supplémentaires rendues possibles par l'aide.

APPRÉCIATION DE L'AIDE

Existence d'une aide

- (6) À ce stade, la Commission estime que la mesure en cause constitue une aide d'État au sens de l'article 87, paragraphe 1, du traité CE: elle est attribuée sous la forme d'une subvention du gouvernement flamand et est donc financée par des ressources d'État. La mesure est sélective puisqu'elle ne concerne que VCG et est susceptible de fausser la concurrence au sein de la Communauté puisqu'en la déchargeant d'une part importante du coût de la formation, elle confèrera à VCG, qui fait partie de la FMC, un avantage par rapport à ses concurrents qui, pour leur part, ne bénéficient pas de l'aide ⁽³⁾. Enfin, le marché des véhicules à moteur se caractérise par des échanges intensifs entre les États membres ⁽⁴⁾. Compte tenu de ce qui précède, la Commission est parvenue à la conclusion que la mesure notifiée constitue une aide d'État. La Belgique ne conteste pas cette conclusion.

⁽¹⁾ JO L 10 du 13.1.2001, p. 3.

⁽²⁾ Le règlement (CE) n° 68/2001 opère une distinction entre la formation générale (qui procure des qualifications transférables à un autre secteur ou à une autre entreprise) et la formation spécifique (qui procure des qualifications principalement applicables au poste actuel du travailleur et qui ne sont pas transférables ou ne le sont que dans une mesure limitée). L'intensité d'aide autorisée est plus élevée pour la formation générale que pour la formation spécifique (en l'espèce, elle est respectivement de 50 et 25 %).

⁽³⁾ Conformément à la jurisprudence de la Cour de justice, l'amélioration de la position concurrentielle d'une entreprise grâce à l'octroi d'une aide d'État fait généralement supposer une distorsion de concurrence à l'égard des entreprises concurrentes qui ne bénéficient pas d'un tel soutien (affaire 730/79, Philip Morris, points 11 et 12, Recueil 1980, p. 2671).

⁽⁴⁾ 97 % de la production de VCG est exportée, essentiellement vers les États-Unis, des pays européens et le Japon. Source: <http://www.volvocarsgent.be/en/products/index.htm>.

Base juridique de l'appréciation

- (7) La Belgique demande que l'aide soit approuvée sur la base du règlement (CE) n° 68/2001. L'aide est en effet liée à un programme de formation.
- (8) Conformément à l'article 5 du règlement (CE) n° 68/2001, si le montant de l'aide accordée à une même entreprise pour un projet individuel de formation est supérieur à 1 million EUR, l'aide n'est pas exemptée de l'obligation de notification prévue à l'article 88, paragraphe 3, du traité. La Commission note qu'en l'espèce, l'aide prévue s'élève à 6,02 millions EUR, qu'elle est destinée à une seule entreprise et que le projet de formation est un projet individuel. Elle considère donc que l'obligation de notification s'applique et qu'elle a été respectée par la Belgique.
- (9) Le considérant 16 du règlement (CE) n° 68/2001 explique pourquoi ce type d'aide ne peut être automatiquement exempté: "Les aides d'un montant élevé doivent continuer à être évaluées individuellement par la Commission avant d'être attribuées".
- (10) N'étant pas exemptée en vertu du règlement (CE) n° 68/2001, la mesure doit être appréciée directement sur la base de l'article 87, paragraphe 3, point c), lequel dispose que "les aides destinées à faciliter le développement de certaines activités ou de certaines régions économiques, quand elles n'altèrent pas les conditions des échanges dans une mesure contraire à l'intérêt commun" peuvent être considérées comme compatibles avec le marché commun. Lorsqu'elle apprécie une aide individuelle à la formation qui, en raison de son montant, ne bénéficie pas de l'exemption prévue par le règlement (CE) n° 68/2001 et doit donc être évaluée directement sur la base de l'article 87, paragraphe 3, point c), la Commission applique néanmoins, par analogie, les mêmes principes directeurs que ceux qui figurent dans ledit règlement. Cela se traduit notamment par une vérification du respect des autres conditions formelles d'exemption qui y sont énoncées, même si la Commission n'est pas tenue de se borner à vérifier le respect de ces conditions.

Compatibilité avec le marché commun

- (11) La Commission considère à ce stade que le projet notifié satisfait aux conditions formelles d'exemption prévues à l'article 4 du règlement (CE) n° 68/2001. Premièrement, les coûts admissibles notifiés semblent conformes à l'article 4, paragraphe 7, du règlement. En particulier, les frais de personnel des participants à la formation qui sont couverts par l'aide semblent avoir été limités au montant total des autres coûts admissibles. Deuxièmement, conformément aux paragraphes 2 et 3 de l'article susmentionné, l'intensité de l'aide a été limitée à 25 % pour la formation spécifique et à 50 % pour la formation générale. VCG est en effet une grande entreprise située dans une région non assistée et la formation ne s'adresse pas à des travailleurs défavorisés.
- (12) Néanmoins, au vu des informations disponibles, la Commission doute que la mesure puisse être jugée compatible avec le marché commun en application de l'article 87, paragraphe 3, point c), du traité CE. Il semble en effet peu probable que l'aide soit nécessaire pour que le bénéficiaire puisse entreprendre les activités de formation en question.
- (13) La Commission note que la nécessité de l'aide est un critère de compatibilité général. En effet, une aide qui ne se traduit pas par la réalisation d'activités supplémentaires par le bénéficiaire ne saurait être considérée comme ayant un effet favorable. Elle est alors considérée comme ayant pour seul effet de fausser la concurrence et ne peut par conséquent être autorisée. S'agissant de la compatibilité au titre de l'article 87, paragraphe 3, point c), du traité CE, l'aide ne "facilite" pas le développement d'activités économiques dès lors que l'entreprise aurait de toute façon, notamment en l'absence d'aide, entrepris les activités subventionnées.
- (14) Dans le contexte de l'aide à la formation, le considérant 10 du règlement (CE) n° 68/2001 dispose que "la formation a généralement des effets externes positifs pour la société dans son ensemble, dans la mesure où elle augmente le vivier de travailleurs qualifiés dans lequel d'autres entreprises peuvent puiser, où elle améliore la compétitivité de l'industrie communautaire et où elle joue un rôle important dans les stratégies pour l'emploi. Étant donné que les entreprises de la Communauté sous-investissent généralement dans la formation de leurs travailleurs, les aides d'État pourraient contribuer à corriger cette imperfection du marché et peuvent donc être considérées, sous certaines conditions, comme compatibles avec le marché commun et, par conséquent, être exemptées de l'obligation de notification préalable". Le considérant 11 ajoute qu'il convient de veiller à ce que "les aides d'État soient limitées au minimum nécessaire pour réaliser l'objectif communautaire que les forces du marché ne permettraient pas, à elles seules, d'atteindre [...]".
- (15) À cet égard, l'imperfection du marché reconnue par le règlement (CE) n° 68/2001 est que les entreprises "sous-investissent dans la formation de leurs travailleurs" par rapport à ce qui serait optimal pour le bien-être général de la Communauté. En effet, lorsqu'elle prévoit de nouvelles activités de formation, une entreprise compare généralement le coût de ces activités aux bénéfices qu'elle peut en retirer (tels qu'une hausse de la productivité ou la capacité de produire de nouveaux produits). Il est rare qu'elle tienne compte des bénéfices pour la société dans son ensemble, qu'elle ne peut obtenir pour elle-même. Elle examinera également les solutions de rechange (moins onéreuses) à la formation, telles que le recrutement d'une main-d'œuvre déjà qualifiée (éventuellement au détriment des salariés en place). C'est pourquoi l'aide à la formation remédie effectivement dans certains cas à une imperfection spécifique du marché. Dans ces circonstances, l'aide est "nécessaire pour réaliser l'objectif communautaire que les forces du marché ne permettraient pas, à elles seules, d'atteindre".
- (16) S'agissant du programme de formation prévu par VCG, on peut douter de l'effet incitatif de l'aide notifiée par la Belgique. En effet, une fois qu'elle a pris la décision de mettre la plate-forme EUCD en place, VCG doit nécessairement engager des frais de formation pour mettre cette décision commerciale en œuvre. La Commission note que, dans l'industrie automobile, la mise en place d'une nouvelle plate-forme est une pratique régulière, nécessaire pour accroître la flexibilité et la productivité et maintenir ainsi la compétitivité. Pour exploiter efficacement une nouvelle plate-forme, la main d'œuvre doit être formée aux nouvelles techniques et méthodes de travail à adopter. Les frais de formation associés à la mise en place d'une nouvelle ligne de production sont donc généralement supportés par les constructeurs automobiles sur la seule base de l'incitation commerciale. Par conséquent, la Commission estime à ce stade qu'il est hautement probable

que VCG aurait, de toute façon, et notamment en l'absence d'aide, entrepris les activités de formation en question ⁽⁵⁾. Ce comportement semble aussi être celui de la plupart des concurrents du secteur.

- (17) L'aide à la formation ne semble donc pas nécessaire dans ce contexte. Elle n'encourage pas l'entreprise à entreprendre des activités de formation "supplémentaires", en plus de celles qui auraient de toute façon été réalisées sur la base des forces du marché. Elle semble couvrir des dépenses de fonctionnement normalement supportées par l'entreprise et constituer de ce fait une aide au fonctionnement qui fausse la concurrence. À ce propos, la Commission a observé ces dernières années que les grands constructeurs automobiles présents dans l'UE mettent régulièrement plusieurs usines implantées dans une zone géographique donnée, généralement en Europe, en concurrence pour la production d'un modèle donné. En réduisant les coûts de production de VCG, l'aide pourrait potentiellement aider l'entreprise à obtenir la production d'un modèle donné au détriment d'autres sites de production européens de la FMC.

Arguments avancés par la Belgique au sujet de la nécessité de l'aide

- (18) En réponse aux questions sur la nécessité de l'aide soulevées par les services de la Commission lors de la réunion avec les autorités belges du 31 mai 2007, ces dernières ont indiqué, dans leur lettre du 6 juillet, que les modules 1 et 4 du programme de formation soutenu seraient de toute façon réalisés par VCG, même en l'absence d'aide, contrairement aux modules 2, 3 et 5.
- (19) À ce stade, la Commission doute que les coûts afférents aux modules 1 et 4 puissent prétendre au bénéfice de l'aide, la Belgique elle-même reconnaissant que cette dernière n'est pas nécessaire.
- (20) De plus, à ce stade, la Commission émet des doutes quant au fait que les modules 2, 3 et 5 du programme ne seraient pas réalisés en l'absence d'aide. Elle note en effet que les modules 2 et 5 sont des formations *générales* permettant aux travailleurs d'acquérir des connaissances théoriques qui semblent nécessaires à l'exploitation efficace d'une plate-forme de production automobile. Le module 3 consiste en une formation spécifique, à savoir l'application des connaissances acquises à l'environnement de travail spécifique et à la situation de production des travailleurs. Ces trois modules du programme semblent nécessaires pour exploiter efficacement la plate-forme de production. Jusqu'ici, les autorités belges n'ont fourni aucun élément de preuve attestant qu'en l'absence d'aide, VCG ne réaliserait pas ces modules de formation selon les modalités notifiées (même ampleur, même portée ou même budget). Dès lors, à ce stade, la Commission considère qu'ils semblent devoir être réalisés sur la base des seules forces du marché.
- (21) S'agissant de la nécessité de l'aide, les autorités belges font également valoir qu'un pourcentage élevé de travailleurs quittent l'entreprise chaque année. En 2005 et 2006, il en a été ainsi pour respectivement 376 et 399 personnes. La Commission a déjà admis dans une affaire antérieure ⁽⁶⁾ que le fait qu'une entreprise s'attende à voir partir rapidement une forte proportion de la main d'œuvre qu'elle prévoit de former et à ne tirer de ce fait qu'un profit limité de la formation peut la dissuader d'engager des frais de formation importants en faveur des travailleurs en question. En l'espèce, elle ne considère pas que la rotation du personnel de VCG, qui est de 8 %, soit suffisante pour exercer pareil effet dissuasif. La Belgique n'ayant pas communiqué de données plus détaillées, la Commission ne peut, à ce stade, vérifier si, pour certains postes ou types de qualifications, la rotation est si élevée par rapport aux coûts de formation qu'elle dissuade l'entreprise d'engager de tels coûts.
- (22) En ce qui concerne la nécessité de l'aide, les autorités belges insistent sur le fait que les matières enseignées dans le cadre du programme de formation ne le sont pas suffisamment dans le système éducatif flamand et qu'il y a donc pénurie sur le marché de l'emploi (fonctions dites critiques). À ce stade, la Commission ne comprend pas en quoi cet argument pourrait contribuer à prouver que VCG n'aurait pas entrepris ce programme de formation en l'absence d'aide.
- (23) En conclusion, après une première analyse de l'affaire, la Commission doute que le programme de formation aille au-delà de ce que VCG entreprendrait sur la base des seules forces du marché. Elle craint dès lors que l'aide ne soit pas nécessaire et ne constitue simplement une aide au fonctionnement en faveur de l'entreprise.

DÉCISION

- (24) Compte tenu des considérations qui précèdent, la Commission a décidé d'engager la procédure prévue à l'article 88, paragraphe 2, du traité CE et enjoint à la Belgique de lui fournir, dans un délai d'un mois à compter de la réception de la présente, tous les documents, informations et données nécessaires pour apprécier la compatibilité de l'aide. Elle invite la Belgique à transmettre immédiatement copie de la présente au bénéficiaire potentiel de l'aide.
- (25) La Commission tient à rappeler à la Belgique l'effet suspensif de l'article 88, paragraphe 3, du traité CE, et se réfère à l'article 14 du règlement (CE) n° 659/1999 du Conseil, qui dispose que toute aide illégale pourra faire l'objet d'une récupération auprès de son bénéficiaire.
- (26) Par la présente, la Commission avise la Belgique qu'elle informera les parties intéressées par la publication de la présente lettre et d'un résumé de celle-ci au *Journal officiel de l'Union européenne*. Elle informera également les parties intéressées dans les pays de l'AELE signataires de l'accord EEE par la publication d'une communication dans le supplément EEE du *Journal officiel*, de même que l'Autorité de surveillance AELE, à qui elle enverra une copie de la présente. Toutes les parties intéressées susmentionnées seront invitées à présenter leurs observations dans un délai d'un mois à compter de la date de publication.»

⁽⁵⁾ Dans un document joint à la notification, la mise en œuvre du programme de formation est décrite comme "vitale" pour la survie de VCG. Il est plus particulièrement argué que la plate-forme EUCD renforcera la flexibilité de l'usine et de la main d'œuvre et améliorera le positionnement stratégique de VCG au sein du groupe. La Commission a du mal de concevoir comment une entreprise pourrait ne pas entreprendre un programme de formation vital pour sa survie.

⁽⁶⁾ Voir le point 44 de la décision finale rendue dans l'affaire C 14/06 — Aide à la formation en faveur de General Motors Belgium à Anvers — non encore publiée.

«Hierbij stelt de Commissie België ervan in kennis dat zij, na onderzoek van de door uw autoriteiten met betrekking tot de bovengenoemde steunmaatregel verstrekte inlichtingen, heeft besloten de procedure van artikel 88, lid 2, van het EG-Verdrag in te leiden.

PROCEDURE

- (1) De voorgenomen opleidingssteun voor de assemblagefabriek van Volvo in Gent (Volvo Cars Gent, hierna „VCG” genoemd) is bij de Commissie aangemeld bij brief van 4 mei 2007, die op dezelfde dag is geregistreerd. Op 31 mei 2007 is, op voorstel van de Belgische autoriteiten, een bijeenkomst gehouden met de diensten van de Commissie. Volgend op deze bijeenkomst hebben de Belgische autoriteiten aanvullende informatie overgelegd bij brief van 6 juli 2007, die op dezelfde dag is geregistreerd.

BESCHRIJVING VAN HET PROJECT

- (2) De begunstigde van de steun is VCG. Sinds 1999 maakt het bedrijf deel uit van de Ford Motor Company (hierna „FMC” genoemd). Het bedrijf heeft 5 000 werknemers. Het gesteunde opleidingsprogramma bestrijkt de periode van september 2006 tot en met september 2009 en houdt verband met de invoering van een nieuw productieplatform — het Europese EUCD-platform — dat binnen FMC de standaard is voor middelgrote voertuigen (segmenten C en D van de automarkt). Dit zal een investering in materieel vergen van 26,3 miljoen EUR. Dankzij dit platform zal de fabriek niet alleen Volvo-modellen kunnen produceren, maar ook modellen van de merken Ford en Jaguar. Volgens de aanmelding zal deze grotere flexibiliteit van de fabriek bijdragen tot de verankering van de activiteiten van Ford in Gent en tot het behoud van werkgelegenheid.
- (3) De opleidingskosten bedragen volgens de aanmelding 37 miljoen EUR. Verordening (EG) nr. 68/2001 van de Commissie betreffende de toepassing van de artikelen 87 en 88 van het EG-Verdrag op opleidingssteun⁽⁷⁾ bepaalt dat de personeelskosten van degenen die de opleiding volgen, beperkt moeten blijven tot een bedrag dat overeenkomt met het totaal van de overige subsidiabele kosten. Bijgevolg blijven de subsidiabele kosten die door België zijn aangemeld, tot 19 miljoen EUR beperkt. Aangezien Gent geen steungebied is, bedraagt de maximale steunintensiteit 50 % voor algemene en 25 % voor specifieke opleidingen. Het steunbedrag van 6 018 558,91 EUR wordt toegekend in de vorm van ad-hocsteun van het Vlaams Gewest.
- (4) In de aanmelding wordt het opleidingsprogramma onderverdeeld in vijf onderdelen, waarvan de twee laatste een beperkte omvang hebben:

- Onderdeel 1: versterking van de werknemers (4,3 miljoen EUR subsidiabele kosten — 3,1 miljoen EUR voor algemene opleiding⁽⁸⁾ en 1,2 miljoen EUR voor specifieke opleiding — en 1,8 miljoen EUR steun). Doel van dit onderdeel is ervoor te zorgen dat werknemers van VCG over voldoende technische basiskennis beschikken. De onderwerpen die in de cursussen aan bod komen, zijn met name pneumatiek, robotica, PLC (Programmable Logic Control), elektriciteit en elektronica, kostenmanagement, sociale vaardigheden, managementtechnieken, carrosserie, verven, en specifieke softwareprogramma's van de automobiellindustrie.
 - Onderdeel 2: technische en technologische opleiding: theoretisch onderdeel (1,7 miljoen EUR subsidiabele kosten — in hun geheel voor algemene opleiding — en 0,85 miljoen EUR steun). Doel van dit onderdeel is de verdieping van de kennis en vaardigheden van de werknemers op bepaalde technische en technologische gebieden die in het platform worden gebruikt. De hieronder vallende onderwerpen zijn met name robotica en productierobots, PLC, en camera's voor metingen.
 - Onderdeel 3: implementatietraining: praktisch onderdeel (12,9 miljoen EUR subsidiabele kosten — in hun geheel voor specifieke opleiding — en 3,2 miljoen EUR steun). Doel van dit onderdeel is de theoretische kennis te leren toepassen in de specifieke werkomgeving en productiesituatie van de werknemers. De doelstelling is de vaardigheden van de werknemers te maximaliseren die nodig zijn om het volledige potentieel van het EUCD-platform te benutten.
 - Onderdeel 4: noodzakelijke veranderingen van management en attitudes om het opleidingsprogramma en de EUCD-upgrade in het algemeen te maximaliseren (0,2 miljoen EUR subsidiabele kosten — in hun geheel voor algemene opleiding — en 0,1 miljoen EUR steun). Dit onderdeel bestaat uit managementtraining.
 - Onderdeel 5: ANDON/DAISSY-opleiding (0,02 miljoen EUR subsidiabele kosten — in hun geheel voor algemene opleiding — en 0,01 miljoen EUR steun). Dit betreft opleiding met betrekking tot kwaliteitscontrole.
- (5) In de aanmelding geeft België herhaaldelijk aan dat de opleiding niet verder gaat dan de onmiddellijke behoeften van het bedrijf. Meer bepaald geven de Belgische autoriteiten in hun brief van 6 juli 2007 aan dat de onderdelen 1 en 4 van het opleidingsprogramma in elk geval door VCG ten uitvoer zouden worden gebracht, ook zonder de steun. Daarentegen betreffen de onderdelen 2, 3 en 5 aanvullende opleiding die mogelijk is dankzij de steun.

⁽⁸⁾ Verordening (EG) nr. 68/2001 maakt een onderscheid tussen algemene opleiding (onderricht waardoor bekwaamheden worden verkregen die naar andere sectoren of ondernemingen kunnen worden overgedragen) en specifieke opleiding (onderricht waardoor bekwaamheden worden verkregen die hoofdzakelijk op de huidige functie van de werknemer gericht zijn en die niet of slechts in beperkte mate kunnen worden overgedragen). De toegestane steunintensiteit is hoger voor algemene opleiding dan voor specifieke opleiding (in dit geval respectievelijk 50 % en 25 %).

⁽⁷⁾ PBL 10 van 13.1.2001, blz. 20.

BEOORDELING VAN DE STEUNMAATREGEL**De vraag of er sprake is van steun**

(6) In dit stadium van de procedure is de Commissie van oordeel dat de maatregel staatssteun vormt in de zin van artikel 87, lid 1, van het EG-Verdrag: de steun wordt verleend in de vorm van een subsidie van de Vlaamse regering en wordt derhalve met staatsmiddelen bekostigd. De maatregel is selectief want hij geldt alleen voor VCG. De maatregel dreigt de mededinging binnen de Gemeenschap te verstoren, aangezien VCG, onderdeel van FMC, een aanzienlijk deel van de opleidingskosten niet hoeft te betalen, waardoor het begunstigd wordt ten opzichte van andere concurrenten die geen steun ontvangen⁽⁹⁾. Ten slotte, de markt voor motorvoertuigen wordt gekenmerkt door intensief handelsverkeer tussen de lidstaten⁽¹⁰⁾. In het licht van het bovenstaande is de bevinding van de Commissie dat de aangemelde maatregel staatssteun vormt. België betwist die conclusie niet.

Rechtsgrond voor de beoordeling

- (7) België verzoekt om goedkeuring van de steun op grond van Verordening (EG) nr. 68/2001 van de Commissie. De steun heeft inderdaad betrekking op een opleidingsprogramma.
- (8) Volgens artikel 5 van Verordening (EG) nr. 68/2001 is opleidingssteun niet automatisch vrijgesteld van de aanmeldingsverplichting van artikel 88, lid 3, van het EG-Verdrag wanneer het bedrag dat voor één opleidingsproject aan één onderneming wordt verleend meer dan 1 miljoen EUR bedraagt. De Commissie merkt op dat de voorgenomen steun in deze zaak 6,02 miljoen EUR bedraagt, dat de steun aan één onderneming wordt uitgekeerd en dat het opleidingsproject één enkel project vormt. De Commissie is dan ook van mening dat de aanmeldingsverplichting van toepassing is op de voorgenomen steunmaatregel, en dat België aan deze verplichting heeft voldaan.
- (9) Overeenkomstig overweging 16 bij Verordening (EG) nr. 68/2001 kan dergelijk type steun niet automatisch worden vrijgesteld: „Er dient te worden bepaald dat, wanneer met steunmaatregelen aanzienlijke bedragen gemoeid zijn, deze maatregelen door de Commissie individueel moeten worden beoordeeld alvorens zij ten uitvoer worden gelegd”.

⁽⁹⁾ Volgens vaste rechtspraak van het Hof van Justitie van de Europese Gemeenschappen wijst de verbetering van de concurrentiepositie van een onderneming als gevolg van staatssteun op een verstoring van de concurrentie ten nadele van andere concurrerende ondernemingen die deze steun niet ontvangen, arrest van 17 september 1980, zaak C-730/79, Philip Morris Holland BV/Commissie, Jurispr. 1980, blz. 2671, punt 11 en 12.

⁽¹⁰⁾ 97 % van de producten van VCG wordt uitgevoerd, voornamelijk naar de Verenigde Staten, Europese landen en Japan. Bron: <http://www.volvocarsgent.be/nl/products/index.htm>.

(10) Aangezien de maatregel niet op grond van Verordening (EG) nr. 68/2001 is vrijgesteld, moet deze direct worden beoordeeld op grond van artikel 87, lid 3, onder c), van het EG-Verdrag, waarin bepaald is dat „steunmaatregelen om de ontwikkeling van bepaalde vormen van economische bedrijvigheid of van bepaalde regionale economieën te vergemakkelijken, mits de voorwaarden waaronder het handelsverkeer plaatsvindt daardoor niet zodanig worden veranderd dat het gemeenschappelijk belang wordt geschaad”, als verenigbaar met de gemeenschappelijke markt kunnen worden beschouwd. Bij de beoordeling van een individuele maatregel voor opleidingssteun die door zijn omvang niet in aanmerking komt voor de in Verordening (EG) nr. 68/2001 vastgestelde vrijstelling — en derhalve individueel moet worden beoordeeld op grond van artikel 87, lid 3, onder c), van het EG-Verdrag — hanteert de Commissie, naar analogie, toch hetzelfde leidbeginsel als in Verordening (EG) nr. 68/2001. Dit betekent met name dat de verenigbaarheid met de andere vrijstellingscriteria van Verordening (EG) nr. 68/2001 wordt geverifieerd. De Commissie hoeft zich echter niet enkel te beperken tot het verifiëren van de inachtneming van deze criteria.

Verenigbaarheid met de gemeenschappelijke markt

- (11) De Commissie is in dit stadium van oordeel dat het aangemelde project voldoet aan de formele vrijstellingscriteria van artikel 4 van Verordening (EG) nr. 68/2001. Ten eerste beantwoorden de aangemelde subsidiabele kosten aan punt 7 van artikel 4 van Verordening (EG) nr. 68/2001. Zo blijven met name de onder de steun vallende personeelskosten van degenen die de opleiding volgen, beperkt tot het totaal van de overige subsidiabele kosten. Ten tweede blijft, overeenkomstig de punten 2 en 3 van bovengenoemd artikel, de steunintensiteit beperkt tot 25 % voor specifieke opleiding en 50 % voor algemene opleiding. VCG is wel een grote onderneming die buiten een steungebied is gevestigd, en de opleiding wordt niet aan kwetsbare werknemers gegeven.
- (12) Maar op basis van de beschikbare informatie betwijfelt de Commissie of de maatregel verenigbaar is met de gemeenschappelijke markt overeenkomstig artikel 87, lid 3, onder c), van het EG-Verdrag. Het is immers twijfelachtig of de steun noodzakelijk is voor de begunstigde om de desbetreffende opleidingsactiviteiten uit te voeren.
- (13) De Commissie wijst erop dat de noodzaak van de steun een algemeen criterium voor het beoordelen van de verenigbaarheid is. Wanneer de steun er niet toe leidt dat de begunstigde aanvullende activiteiten onderneemt, kan namelijk niet worden gesteld dat de steun een positief effect heeft. De steun heeft dan alleen een concurrentieverstorend effect en kan niet worden toegestaan. Wat de verenigbaarheid met artikel 87, lid 3, onder c), van het EG-Verdrag betreft, kan niet worden gesteld dat de steun de ontwikkeling van bepaalde vormen van economische bedrijvigheid „vergemakkelijkt” als de onderneming de gesteunde activiteiten ook zonder steun zou hebben uitgevoerd.

- (14) Met betrekking tot opleidingssteun is in overweging 10 bij Verordening (EG) nr. 68/2001 het volgende bepaald: „Opleiding heeft over het algemeen positieve externe effecten voor de samenleving als geheel, omdat zij het aanbod van geschoolde arbeidskrachten waaruit andere ondernemingen kunnen putten verhoogt, het concurrentievermogen van de communautaire industrie verbetert en een belangrijke rol in de werkgelegenheidsstrategie speelt. Gelet op het feit dat de ondernemingen in de Gemeenschap over het algemeen te weinig in de opleiding van hun werknemers investeren, kan staatssteun helpen deze onvolkomenheid van de markt te corrigeren, zodat dergelijke steun onder bepaalde voorwaarden als met de gemeenschappelijke markt verenigbaar kan worden beschouwd en bijgevolg van voorafgaande aanmelding kan worden vrijgesteld”. In overweging 11 is verder bepaald dat de steun „beperkt blijft tot wat strikt noodzakelijk is voor het bereiken van de, door de marktkrachten alleen niet verwezenlijkbare, doelstelling van de Gemeenschap [...]”.
- (15) In het licht hiervan bestaat het door Verordening (EG) nr. 68/2001 onderkende marktfalen erin dat ondernemingen „te weinig in de opleiding van hun werknemers investeren”, vergeleken met wat optimaal zou zijn voor de welvaart van de Gemeenschap als geheel. Bij het plannen van nieuwe opleidingsactiviteiten zal een onderneming gewoonlijk de kosten van die activiteiten afwegen tegen de voordelen die ze daaruit kan halen (zoals een toename van de productiviteit of de mogelijkheid om nieuwe producten te fabriceren). De onderneming zal meestal geen rekening houden met de baten voor de samenleving als geheel, omdat ze daar zelf geen direct voordeel van ondervindt. De onderneming zal ook nagaan of er (goedkopere) alternatieven voor opleiding bestaan, zoals het inhuren van geschoold personeel (eventueel ten koste van bestaande werknemers). Opleidingssteun kan dus een oplossing vormen in specifieke gevallen waarin de markt faalt. In die omstandigheden is steun „noodzakelijk [...] voor het bereiken van de, door de marktkrachten alleen niet verwezenlijkbare, doelstelling van de Gemeenschap”.
- (16) Ten aanzien van het door VCG geplande opleidingsprogramma moet het stimulerende effect van de door België aangemelde steun worden betwijfeld. Sterker nog, als VCG eenmaal besloten heeft het EUCD-platform in te voeren, zijn de opleidingsuitgaven noodzakelijk om dit zakelijke besluit uit te voeren. De Commissie merkt op dat de invoering van een nieuw platform in de automobielenindustrie een regelmatig terugkerend fenomeen is, noodzakelijk om de flexibiliteit en productiviteit te verhogen en zo concurrerend te blijven. Om een nieuw platform efficiënt te benutten, moeten de werknemers worden opgeleid in de nieuwe technieken en werkmethoden die moeten worden toegepast. Normaal gesproken volstaat de marktwerking om autofabrikanten ertoe te brengen de kosten voor de introductie van een nieuwe productielijn zelf te dragen. Bijgevolg is de Commissie in dit stadium van mening dat VCG de opleidingsactiviteiten in kwestie zeer waarschijnlijk ook zonder steun zou ondernemen ⁽¹¹⁾. De meeste concurrenten in deze sector lijken zich ook in die zin te gedragen.
- (17) De opleidingssteun lijkt in deze context dan ook niet noodzakelijk. De steun zet de onderneming er niet toe aan andere „aanvullende” opleidingsactiviteiten te ondernemen dan die welke op basis van de marktwerking zouden worden uitgevoerd. De steun lijkt operationele kosten te dekken die doorgaans door de onderneming worden gedragen, en bijgevolg versturende exploitatiesteun te vormen. In dit verband heeft de Commissie de afgelopen jaren gemerkt dat grote, in de EU actieve automobielenproducenten regelmatig verschillende fabrieken die in dezelfde geografische zone, in het algemeen Europa, liggen, met elkaar laten concurreren voordat zij besluiten de productie van een bepaald model aan één van hen toe te wijzen. Doordat de steun de productiekosten van VCG vermindert, helpt deze VCG mogelijk succesvol te dingen naar de productie van een model, ten nadele van andere Europese productievestigingen van FMC.
- (18) In antwoord op de vragen van de diensten van de Commissie over de noodzaak van de steun tijdens de bijeenkomst met de Belgische autoriteiten op 31 mei 2007, wezen deze laatsten er in hun brief van 6 juli op dat de onderdelen 1 en 4 van het gesteunde opleidingsprogramma ook zonder steun zouden worden uitgevoerd door VCG, dit in tegenstelling tot de onderdelen 2, 3 en 5, die zonder de steun niet zouden worden uitgevoerd.
- (19) In dit stadium betwijfelt de Commissie of de kosten in verband met de onderdelen 1 en 4 geldige subsidieerbare kosten zijn die mogen worden gesteund, gezien het feit dat België zelf erkent dat de steun niet noodzakelijk is.
- (20) Voorts betwijfelt de Commissie in dit stadium of de onderdelen 2, 3 en 5 van het programma niet plaats zouden vinden zonder de steun. De Commissie merkt op dat de onderdelen 2 en 5 *algemene* opleidingscursussen zijn die de werknemers theoretische kennis bijbrengen die noodzakelijk lijkt om een productieplatform voor auto's efficiënt te gebruiken. Onderdeel 3 omvat specifieke opleiding, met name implementatie van verworven kennis in de specifieke werkomgeving en productiesituatie van de werknemers. Deze drie onderdelen van het opleidingsprogramma lijken noodzakelijk om het productieplatform efficiënt te kunnen benutten. Tot dusver hebben de Belgische autoriteiten echter geen bewijzen overgelegd dat VCG deze onderdelen zonder de steun niet in dezelfde mate (wat betreft omvang, reikwijdte en budget) zou uitvoeren als in de aanmelding. De Commissie is derhalve in dit stadium van mening dat het erop lijkt dat zij op basis van de marktwerking alleen zouden worden uitgevoerd.

Door België aangevoerde argumenten met betrekking tot de noodzaak van de steun

⁽¹¹⁾ In een document dat bij de aanmelding is gevoegd, wordt de uitvoering van het opleidingsprogramma beschreven als „cruciaal” voor het overleven van VCG. Meer bepaald zal het EUCD-platform de flexibiliteit van de fabriek en de werknemers verhogen en de strategische positie van VCG in de groep verbeteren. De Commissie ziet niet in hoe de onderneming zou hebben kunnen afzien van een opleidingsprogramma dat cruciaal was voor haar overleven.

- (21) Ten aanzien van de noodzaak van de steun voeren de Belgische autoriteiten ook aan dat elk jaar een groot aantal werknemers de onderneming verlaat. In 2005 en 2006 verlieten zo 376 respectievelijk 399 medewerkers de onderneming. De Commissie heeft in een eerdere zaak ⁽¹²⁾ al erkend dat, wanneer een onderneming verwacht dat veel van de werknemers die zij wil opleiden, voornemens zijn de onderneming op korte termijn te verlaten en de onderneming derhalve verwacht dat de voordelen van de opleiding slechts in beperkte mate worden benut, dit de onderneming ervan kan weerhouden om grote opleidingsuitgaven te doen voor de betrokken werknemers. Wat deze zaak betreft, is de Commissie niet van mening dat het personeelsverloop van 8 % bij VCG zo hoog is dat er sprake is van een dergelijk afschrikkend effect. Aangezien meer uitgesplitste gegevens niet door België zijn verstrekt, kan de Commissie in dit stadium niet verifiëren of het verloop voor bepaalde functies en vaardigheden vergeleken met de opleidingskosten zo hoog is dat het de onderneming ervan weerhoudt die uitgaven te doen.
- (22) Ten aanzien van de noodzaak van de steun wijzen de Belgische autoriteiten er herhaaldelijk op dat de tijdens het opleidingsprogramma verworven vaardigheden in onvoldoende mate worden aangeboden door het Vlaamse onderwijsstelsel en in onvoldoende mate beschikbaar zijn op de arbeidsmarkt („knelpuntberoepen”). In dit stadium ziet de Commissie niet in op welke wijze dit argument bijdraagt tot de bewijsvoering dat VCG dit opleidingsprogramma niet zonder steun zou hebben opgezet.
- (23) Samenvattend, de Commissie vraagt zich na een eerste analyse van de zaak af of het opleidingsprogramma verder gaat dan wat VCG zou doen op basis van de marktwerking

alleen. De Commissie vreest derhalve dat de steun niet noodzakelijk is en slechts exploitatiesteun betreft ten gunste van de onderneming.

BESLUIT

- (24) Gelet op de bovenstaande overwegingen heeft de Commissie besloten de procedure van artikel 88, lid 2, van het EG-Verdrag in te leiden en maant zij België aan, haar binnen één maand na de datum van ontvangst van dit schrijven, alle documenten, inlichtingen en gegevens te verstrekken die nodig zijn om de verenigbaarheid van de steunmaatregel te beoordelen. Zij verzoekt België onverwijld een afschrift van dit schrijven aan de potentiële begunstigde van de steunmaatregel te doen toekomen.
- (25) De Commissie wijst België op de schorsende werking van artikel 88, lid 3, van het EG-Verdrag. Zij verwijst naar artikel 14 van Verordening (EG) nr. 659/1999 van de Raad, dat bepaalt dat alle onrechtmatige steun kan worden teruggevorderd van de begunstigde.
- (26) Voorts deelt de Commissie België mede dat zij de belanghebbenden in kennis zal stellen door dit schrijven en een samenvatting ervan in het *Publicatieblad van de Europese Unie* bekend te maken. Tevens zal zij de belanghebbenden in de EVA-Staten die partij zijn bij de EER-Overeenkomst door de bekendmaking van een mededeling in het EER-Supplement van het Publicatieblad in kennis stellen, alsmede de Toezichthoudende Autoriteit van de EVA door haar een afschrift van dit schrijven toe te zenden. Alle bovengenoemde belanghebbenden zal worden verzocht hun opmerkingen te maken binnen één maand vanaf de datum van deze bekendmaking».

⁽¹²⁾ Zie overweging 44 van de eindbeschikking in zaak nr. C 14/2006 — Opleidingssteun voor General Motors Belgium in Antwerpen (nog niet bekendgemaakt).

ALTRI ATTI

COMMISSIONE

Pubblicazione di una domanda conformemente all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari

(2007/C 265/15)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla registrazione proposta conformemente all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio ⁽¹⁾. Le dichiarazioni di opposizione devono pervenire alla Commissione entro sei mesi dalla data della pubblicazione.

DOMANDA DI REGISTRAZIONE DI UNA STG

REGOLAMENTO (CE) N. 509/2006 DEL CONSIGLIO

«TRÓJNIAK»

N. CE: PL/TSG/007/0033/06.09.2005

1. Nome e indirizzo del richiedente

Nome: Krajowa Rada Winiarstwa i Miodosytnictwa przy Stowarzyszeniu Naukowo — Technicznym Inżynierów i Techników Przemysłu Spożywczego

Indirizzo: ul. Czackiego 3/6, PL-00-043 Warszawa

Tel. (48-22) 828 27 21

E-mail: krwim@sitspoz.pl

2. Stato membro o paese terzo

Polonia

3. Tipo di prodotto

3.1. Nome per la registrazione

«Trójniak»

Al momento dell'introduzione nel mercato, il prodotto sarà munito di un'etichetta contenente le seguenti informazioni: «miód pitny wytworzony zgodnie ze staropolską tradycją» (idromele prodotto sulla base di un'antica ricetta tradizionale polacca). Tale informazione deve essere tradotta in tutte le altre lingue ufficiali.

3.2. Si tratta di un nome

specifico in sé e per sé

che indica la natura specifica del prodotto agricolo o alimentare

(¹) GUL 93 del 31.3.2006, pag. 1.

Il nome «trójniak» deriva dal numero «3» («trzy») e si riferisce direttamente alla composizione e metodo di produzione — storicamente consolidati — del «trójniak» — vale a dire la quantità di acqua e di miele nel composto, che è pari a una parte di miele e due di acqua. Il nome, dunque, rispecchia la natura specifica del prodotto. Dal momento che il termine «trójniak» è una parola usata esclusivamente per definire tale tipo concreto di idromele, si può affermare che tale nome è specifico in sé e per sé.

3.3. *La domanda prevede l'uso riservato del nome ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 509/2006*

- Registrazione con l'uso riservato del nome
 Registrazione senza l'uso riservato del nome

3.4. *Tipo di prodotto*

Classe 1.8 — Altri prodotti indicati nell'allegato I

3.5. *Descrizione del prodotto agricolo o alimentare a cui si riferisce il nome di cui al punto 3.1*

Il «trójniak» è un idromele, una bevanda chiara ottenuta dalla fermentazione del mosto di idromele che si distingue per l'aroma e il gusto tipico del miele.

Il «trójniak» può essere caratterizzato da un gusto arricchito dal profumo delle spezie utilizzate. La sua colorazione varia da un giallo dorato al colore dell'ambra scura e dipende dal tipo di miele utilizzato per la preparazione.

Componenti fisico-chimici tipici dell'idromele «trójniak»:

- contenuto alcolico tra il 12 e il 15 % vol.,
- zuccheri riduttori dopo l'inversione tra i 65 e i 120 g/l,
- acidità totale espressa in grammi di acido malico tra i 3,5 e gli 8 grammi per litro,
- acidità volatile espressa in grammi di acido acetico inferiore o pari a 1,4 grammi per litro,
- quantitativo di zuccheri totali che, dopo essere stato sommato alla concentrazione alcolica (in % vol.) da esso stesso acquisita moltiplicata per 18 corrisponde a un valore superiore o pari a 323,
- estratto non zuccherino non inferiore a:
 - 20 grammi per litro,
 - 25 grammi per litro — in caso di idromele di frutta,
- cenere — non inferiore a 1,3 grammi per litro — in caso di idromele di frutta.

Nella produzione del «trójniak» è vietata l'utilizzazione di conservanti, stabilizzanti, coloranti o aromi artificiali.

3.6. *Descrizione del metodo di produzione del prodotto agricolo o alimentare di cui al punto 3.1*

Materie prime:

- Miele naturale di api con i seguenti parametri:
 - contenuto acqueo non superiore al 20 % (m/m),
 - contenuto di zuccheri riduttori non inferiore al 70 % (m/m),
 - contenuto di saccarosio compreso il meleztosio non superiore al 5 % (m/m),
 - acidità totale in 1 ml mol/l di soluzione NaOH su 100 g di miele nell'ordine di 1 a 5,
 - contenuto di 5-idrossimetilfurfurale (HMF) in mg/100 g di miele, non superiore a 4.
- Lieviti di miele ad alta fermentazione — indicati per la fermentazione degli estratti elevati nei preparati.
- Spezie: chiodi di garofano, cannella, noce moscata e zenzero.
- Succhi di frutta naturali o frutta fresca.

Metodo di produzione

Fase 1

Sobbollire il mosto di miele a una temperatura compresa tra i 95 e i 105 °C; il mosto è composto da un 1 volume di miele e 2 volumi di acqua (eventualmente acqua e succo di frutta) a cui possono essere aggiunte delle spezie. Per produrre dell'idromele alla frutta, si sostituisce almeno il 30 % del volume d'acqua con il succo di frutta.

Rispettare scrupolosamente le proporzioni di acqua e di miele e utilizzare un bollitore con valvola a vapore.

Fase 2

Il raffreddamento del mosto fino ad una temperatura di 20-22 °C è ottimale per la lievitazione. Il mosto deve essere raffreddato il giorno stesso della produzione e il tempo di raffreddamento dipende dalla sua efficacia. Il raffreddamento garantisce la sicurezza microbiologica del lievito.

Fase 3

Preparazione — innestare nel mosto di miele una soluzione di lievito nel serbatoio di fermentazione.

Fase 4

- A. Fermentazione tumultuosa: 6-10 giorni. Il mantenimento della temperatura a 28 °C garantisce il corretto svolgimento del processo di fermentazione.
- B. Fermentazione lenta: 3-6 settimane. La fermentazione lenta permette di ottenere le caratteristiche fisico-chimiche desiderate.

Fase 5

Rimuovere il preparato fermentato dalla feccia.

Dopo aver ottenuto un contenuto alcolico pari ad almeno il 12 % vol. occorre rimuovere il preparato fermentato dalla feccia. Tale procedimento garantisce l'ottenimento delle proprietà fisico-chimiche e organolettiche caratteristiche dell'idromele. Lasciare il preparato a contatto con la feccia al di là del tempo necessario per la fermentazione lenta influisce negativamente sulle caratteristiche organolettiche a causa dell'autolisi del lievito.

Fase 6

Invecchiamento (maturazione) e decantazione — l'operazione va ripetuta in funzione delle necessità, al fine di impedire che si verifichino processi indesiderabili nella feccia (autolisi dei lieviti). Durante l'invecchiamento si prevede la possibilità di effettuare operazioni come la pastorizzazione o il filtraggio. Tale fase è fondamentale per ottenere le caratteristiche organolettiche specifiche del prodotto.

Il periodo di invecchiamento del «trójniak» è di almeno 1 anno.

Fase 7

Trattamento (per equilibrare il sapore) — questa fase riguarda la preparazione di un prodotto finale che possieda le caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche proprie del «trójniak», descritte al punto 3.5 (Descrizione del prodotto agricolo o alimentare). Per soddisfare le caratteristiche richieste è possibile correggere le proprietà organolettiche e fisico-chimiche del prodotto mediante l'aggiunta di:

- miele d'api,
- erbe o spezie.

L'obiettivo di questa fase è ottenere un prodotto con il «bouquet» caratteristico del «trójniak».

Fase 8

Versare in contenitori individuali a caldo, ad una temperatura 55-60 °C. Per confezionare il «trójniak» si utilizzano imballaggi tradizionali come: damigiane di vetro, contenitori di ceramica o barili di quercia.

3.7. *Carattere specifico del prodotto agricolo o alimentare*

Il carattere specifico del «trójniak» è determinato da:

- la preparazione del mosto (composizione e proporzione delle materie prime),
- l'invecchiamento e la maturazione,
- le caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche.

Preparazione del mosto (composizione e proporzione delle materie prime)

Il carattere specifico del «trójniak» è determinato in particolare dall'applicazione e dal rispetto rigoroso delle proporzioni previste di acqua e di miele nel mosto di idromele pari a 1 parte di miele e 2 di acqua. Tale proporzione condiziona tutte le fasi successive della produzione e fa sì che il prodotto possieda le sue caratteristiche eccezionali.

Invecchiamento e maturazione

Secondo l'antica ricetta tradizionale polacca la natura del prodotto richiede che si osservi un periodo stabilito di invecchiamento e maturazione. Nel caso del «trójniak» tale periodo è di almeno 1 anno.

Caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche

L'osservanza di tutte le fasi della produzione previste dal disciplinare garantisce la realizzazione di un prodotto dal gusto e l'aroma unici. Il gusto e l'odore eccezionali del «trójniak» derivano dal contenuto specifico di zucchero e alcool:

- zuccheri riduttori dopo l'inversione superiori a 65-120 g/l,
- quantitativo di zuccheri totali che, dopo essere stato sommato alla concentrazione alcolica (in % vol.) da esso stesso acquisita moltiplicata per 18 corrisponde a un valore superiore o pari a 323,
- contenuto alcolico tra il 12 e il 15 % vol.

Grazie alle proporzioni rigorosamente definite dei suoi ingredienti, il «trójniak» possiede una consistenza liquida e vischiosa tipica che lo distingue dalle altre varietà di idromele.

3.8. *Carattere tradizionale del prodotto agricolo o alimentare*

Metodo tradizionale di produzione

In Polonia la produzione di idromele è una tradizione millenaria caratterizzata da una grande varietà. L'elaborazione e il perfezionamento del metodo di produzione nel corso dei secoli ha portato alla creazione di diversi tipi di idromele. La storia della loro produzione risale agli inizi dello Stato polacco. Nel 966, Ibrahim ibn Jakub, diplomatico, mercante e viaggiatore spagnolo riporta nei suoi scritti che «*nel paese di Mieszko I, oltre ai cibi, alla carne e alle terre coltivabili, abbonda il miele e il vino e le bevande inebrianti sono chiamati idromele*» (Mieszko I è il primo re della Polonia). Anche nelle cronache di Gallus Anonimus, che narrano le vicende della Polonia a cavallo tra l'XI e il XII secolo, è più volte menzionata la produzione di idromele.

Nell'epopea nazionale polacca «Pan Tadeusz» di Adam Mickiewicz, in cui è narrata la storia della nobiltà polacca negli anni 1811-1812, si possono trovare molte informazioni sulla produzione, il consumo e i diversi tipi di idromele. Accenni all'idromele si trovano anche nei versi di Tomasz Zan (1796-1855) e nella trilogia di Henryk Sienkiewicz che narra le vicende della Polonia nel XVII secolo. («Ogniem i mieczem», opera pubblicata nel 1884, «Potop» nel 1886 e «Pan Wołodyjowski» nel 1887 e 1888).

I testi che illustrano le tradizioni culinarie polacche nei secoli XVII e XVIII contengono non più solo semplici accenni all'idromele ma anche informazioni sui diversi tipi di idromele. Sulla base dei metodi di preparazione, venivano suddivisi in quattro categorie: l'idromele «półtorak», il «dwójniak», il «trójniak» e il «czwórniak». Ognuna di queste categorie corrisponde a un tipo di idromele diverso, prodotto con proporzioni diverse di miele e di acqua o succo e con diverse durate di invecchiamento. Il metodo di produzione del «trójniak» è utilizzato — con poche modifiche — da secoli.

Composizione tradizionale

La suddivisione tradizionale dell'idromele in quattro categorie (il «półtorak», il «dwójniak», il «trójniak» e il «czwórniak») esiste in Polonia da molti secoli ed è ancora ben presente nella mente dei consumatori. Dopo la fine della seconda guerra mondiale si è cercato di regolamentare giuridicamente tale suddivisione tradizionale dell'idromele in quattro categorie. Nel 1948 tale suddivisione è stata inserita nell'ordinamento giuridico polacco con la legge relativa alla produzione e al commercio di vino, mosto d'uva ed idromele (Gazzetta ufficiale della Repubblica polacca del 18 novembre 1948). Tale legge prevede delle disposizioni in materia di produzione di idromele e stabilisce le proporzioni di miele e di acqua e i requisiti tecnici. Le proporzioni di acqua e di miele nel «trójniak» sono così stabilite: «Si può denominare "trójniak" solo l'idromele ottenuto con una parte di miele naturale e due parti di acqua».

3.9. Requisiti minimi e procedure per il controllo del carattere specifico

I controlli obbligatori riguardano

- il rispetto delle proporzioni stabilite di mosto di idromele,
- il rispetto del periodo di invecchiamento,
- le caratteristiche organolettiche del prodotto finito (gusto, odore, colore, chiarezza),
- gli indicatori fisico-chimici del prodotto finito: contenuto alcolico, zuccheri totali riduttori dopo l'inversione, acidità totale, acidità volatile, estratto non zuccherino e cenere nel caso di idromele di frutta — i valori devono corrispondere ai valori specificati al punto 3.5 del disciplinare.

I controlli obbligatori devono essere svolti non meno di una volta all'anno.

Si raccomanda di effettuare i controlli nel corso delle fasi sottoelencate di produzione. Il controllo di tali fasi non è obbligatorio, ma consigliabile dal momento che permette di eliminare eventuali errori avvenuti in momenti diversi della produzione.

Fase 4

Durante il processo di fermentazione occorre effettuare regolari controlli di laboratorio sulle caratteristiche organolettiche (gusto e odore) e fisico-chimiche, come il contenuto di alcool e di zuccheri che cambiano nel corso del processo di fermentazione alcolica.

Fase 6

Durante l'invecchiamento occorre effettuare regolari controlli sulle caratteristiche organolettiche e fisico-chimiche: il contenuto di alcool e di zuccheri totali, l'acidità totale e l'acidità volatile.

Fase 8

Prima dell'imbottigliamento, vengono effettuati controlli sui diversi parametri fisico-chimici e organolettici di cui al punto 3.5 (Descrizione del prodotto agricolo o alimentare).

4. Organi o enti responsabili del controllo del disciplinare del prodotto4.1. *Nome e indirizzo*

Nome: Główny Inspektorat Jakości Handlowej Artykułów Rolno — Spożywczych

Indirizzo: ul. Wspólna 30, PL-00-930 Warszawa

Tel. (48-22) 623 29 00

Fax (48-22) 623 29 98

E-mail: —

Organo pubblico/ente pubblico Organo privato/ente privato

4.2. *Compiti specifici dell'organo o ente*

L'organo superiore di controllo è responsabile del controllo del disciplinare del prodotto.
